

# IMPERIAL WAR MUSEUM



**LA COLLEZIONE AERONAUTICA DEL MUSEO DELLA GUERRA COSTITUITO NEL 1920**

L'Imperial War Museum di Duxford, alla periferia di Londra, è nato per un atto del Parlamento britannico del 1920. In Inghilterra tutte le tradizioni sono molto forti e non fanno eccezione quelle militari, particolarmente sentite in questo paese che ha scritto pagine importantissime nella storia recente. Naturale, quindi, che il popolo britannico abbia sentito l'esigenza di collezionare, preservare ed esporre al pubblico materiali, reperti e documentazione attinenti alle operazioni militari inglesi. L'idea iniziale era stata quella di documentare la partecipazione dell'Inghilterra alla prima guerra mondiale,

a partire dall'agosto 1914, ma in seguito le tematiche si sono ampliate.

Questa sezione del museo è situata presso lo storico aeroporto di Duxford che assunse un ruolo di particolare importanza durante la Battaglia d'Inghilterra, nel secondo conflitto mondiale, e fu utilizzato dalla 8th Air Force degli Stati Uniti per oltre due anni e mezzo. Quest'aeroporto è situato a 77 km da Londra e 13 km a Sud di Cambridge, ma è facilmente raggiungibile mediante un servizio giornaliero di autobus con partenza dalla stazione Victoria di Londra o dal centro di Cambridge.



In questa sede del museo l'attenzione è dedicata prevalentemente agli aeroplani ma non mancano veicoli militari, carri armati, cannoni e persino qualche nave. Il più antico aeroplano esposto risale al primo conflitto mondiale mentre il più recente ha partecipato alla Guerra del Golfo per cui il visitatore può farsi un'idea immediata e concreta dell'evoluzione dell'aeronautica militare nel Regno Unito.

A Duxford ha sede un'organizzazione di volontari, la Duxford Aviation Society, il cui scopo è occuparsi del restauro degli aeroplani. I loro interventi sono coordinati ed integrati da quelli di uno "staff" di professionisti restauratori alle dipendenze del museo e gli uni e gli altri hanno contribuito a fare di questa struttura il più importante centro di restauro di aeromobili d'epoca dell'Europa intera.

Il museo di Duxford merita di essere visitato anche ogni anno perché e più o meno con questa cadenza che la continua opera di restauro di ulteriori macchine amplia la consistenza del materiale esposto. L'aeroporto è dotato di una pista mantenuta attiva e perciò è in grado di ospitare manifestazioni aeree specializzate secondo una formula che lo avvicina ai "musei volanti" degli Stati Uniti. L'Imperial War Museum è anche l'unico nel Vecchio Continente a possedere una ricca collezione di aeroplani statunitensi che vengono regolarmente esibiti.

## IL PIU' GRANDE MUSEO D'EUROPA

**Nella pagina a fianco, in alto, un bombardiere Handley-Page "Victor", esposto all'aperto. Aeroplani di questo tipo sono stati impiegati fino a poco tempo fa in veste di aerocisterne. Sotto, il leggendario Boeing B-17 "Fortress" della Seconda Guerra Mondiale. In questa pagina, in alto, un intercettore BAC "Lightning", anch'esso da poco radiato e, sotto, un pattugliatore oceanico antisommergibili Avro "Shackleton", derivato dai bombardieri "Lancaster" e "Lincoln" e predecessore dei "Nimrod".**

In media i visitatori sono attorno al mezzo milione l'anno, affluenza che pone la sezione aeronautica dell'Imperial War Museum ai primi posti tra le attrazioni turistiche britanniche e la direzione continua ad operare per mantenere gli elevatissimi standards qualitativi e di interessi del suo materiale.

Tre dei sei grandi hangar che costituiscono il museo risalgono alla prima guerra mondiale e quindi sono essi stessi un esempio storico di architettura militare, caratterizzati dalla costruzione in legno verniciato di bianco; gli altri tre, invece, sono di costruzione molto più recente. Entrando nell'hangar numero Uno, l'attenzione è attratta immediatamente dal magnifico "Vulcan" B Mk.2 (XJ824) del No.44 Squadron. Primo bombardiere inglese con ala a delta, entrò in servizio nella RAF nel 1957, quale vettore di armi nucleari, ma fu utilizzato anche come bombardiere convenzionale durante la guerra delle Falklands nel 1982, per essere radiato dal servizio operativo nel 1984 e sostituito dal "Tornado".

L'hangar numero Quattro ospita un'importante e rara collezione di aeroplani della prima guerra mondiale: tra di essi uno dei più belli e interessanti è il biplano Royal Aircraft Factory RE.8, introdotto nel Royal Flying Corps verso la fase finale della guerra. Tra il 1916 ed il 1918 furono costruiti oltre 4.000 aeroplani di questo tipo e quello di Duxford è uno degli unici due sopravvissuti fino ai giorni nostri.

Un altro momento fondamentale nella storia dell'aviazione inglese è rappresentato dal leggendario English Electric "Lightning" che militò nella RAF a partire dal 1960 e fu il primo aereo da combattimento britannico a superare regolarmente la barriera del suono. Con le sue elevate prestazioni, il "Lightning" rimane in prima linea fino agli anni ottanta quando fu affiancato e poi sostituito dai "Phantom" e dai "Tornado".

Uno dei pezzi più interessanti della collezione, che riveste grande importanza nella storia dell'aeronautica anche se, in effetti, non ha legami con la guerra è il terzo prototipo del "Concorde" che fu il primo degli aerei di questo tipo ad affrontare i collaudi in volo nel dicembre del 1971. Dopo quattro anni di esaurienti valutazioni, proprio questo esemplare raggiunse la costa orientale degli Stati Uniti in sole due ore e 56 minuti.

Sul piazzale esterno vi è un altro grande aeroplano ricco di storia, un

bombardiere Boeing B-52D "Stratofortress" (Air Force 56-0689). Quest'aeroplano compì 200 missioni di bombardamento convenzionale sul Vietnam e, quando giunse il momento della sua radiazione, fu donato dall'USAF alla RAF e con un trasferimento che destò sensazione, giunse al museo con i propri mezzi, compiendo uno spettacolare atterraggio sulla pista di Duxford nell'ottobre del 1983.

Questi sono solo, per quanto significativi, alcuni esempi di ciò che si può vedere all'Imperial War Museum, mentre per fare l'elenco completo sarebbe necessaria l'intera rivista. Gli aeroplani presenti sono oltre 130 ed è difficile esimersi dal citare "Spitfire", BF.109, P-51 "Mustang", "Hunter", "Dakota", "Canberra", B-17, B-29 e così via fino a macchine relativamente recenti come gli U-2 e gli F-111. Una visita a Duxford è in grado di suscitare grandi emozioni anche tra coloro che sono interessati alla guerra terrestre: nella costruzione chiamata Land Warfare Hall vi sono più di 50 tra carri armati e veicoli militari, ambientati in scene di battaglia come in un grande diorama in scala naturale.

L'Imperial War Museum si avvale anche di moderni ritrovati, come il "teatro dinamico" che è un simulatore dal "software" molto flessibile che permette di ricostruire aspetti del volo che vanno dal duello tra "Spitfire" e Me.109 alle missioni spaziali. A disposizione del pubblico anche un bel ristorante, un più economico "self-service" ed un ampio e fornito negozio di "souvenir". Per concludere, una giornata a Duxford è una tappa obbligata per l'appassionato che si reca in Inghilterra. Un'unica avvertenza: il museo rimane chiuso l'1 gennaio e il 24-25-26 dicembre.

Diego Bigolin

